

Prezzo d'Associazione... Le associazioni non disdette... in tutto il Regno con...

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 12a cent. 50... Per gli avvisi ripetuti...

ESCI TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 18 Udine

I BILANCI

Nella seduta di ieri alla Camera il ministro (Grimaldi) presentò i bilanci quali erano stati compilati dal Giolitti. Sono:

1. il rendiconto generale del consuntivo (esercizio 1889-90) insieme alla relazione della Corte dei conti sul documento medesimo
2. il disegno di assestamento del bilancio per l'esercizio 1890-91;
3. il bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92.

Nel rendiconto generale del consuntivo per 1889-1890 si rileva che il disavanzo che nell'esercizio precedente salì a 234 milioni, fu presagito in circa 74 milioni giusta la esposizione finanziaria del 18 dicembre 1889, e ciò quantunque si dovesse supplire alla provvista della polvere senza fumo, al completamento della dotazione di carbone per la marina militare e ad altre occorrenze di minor conto ascendenti in tutto a lire 24,300,000 e quantunque fossero state introdotte nel bilancio lire 83,931,997.89 per pagamento di pensioni vecchie a cui negli anni decorsi si faceva fronte colla rendita della cassa pensioni.

Ora il disavanzo è accertato nelle somme di 74,415,521.04, cioè nei limiti della previsione. Le entrate hanno subito rilevanti variazioni che gettarono meno del previsto per un totale di lire 27,779,570.56.

Si ebbero vari aumenti in altri redditi onde la diminuzione si ridusse alla somma di 14,225,219.27.

Ma tanto le minori entrate, quando le maggiori spese furono totalmente coperte da ulteriori economie sugli stanziamenti di competenza, le quali raggiunsero la ragguardevole somma di L. 25 milioni 074,987.48, alle quali economie contribuirono tutti i Ministeri.

Cosicchè il vero disavanzo dell'esercizio tra il risultato della competenza e quello dei residui si ridusse a 71,290,110.82.

Le costruzioni ferroviarie importano 116 milioni 986,847.11, cui si fece fronte con mezzi straordinari e coi concorsi delle Province e dei Comuni.

Il conto patrimoniale dimostra come la consistenza del patrimonio dello Stato per effetto degli stanziamenti del bilancio che vi hanno relazione, siasi notevolmente migliorata. Il tutto è approvato dalla Corte dei conti, che emetteva le sue dichiarazioni nella seduta plenaria del 29 novembre n. s. sull'assestamento del bilancio per l'esercizio 1890-91.

Il bilancio di previsione approvato per il corrente esercizio darà un disavanzo sulla categoria entrate e spese effettive di 10,963,317.60, ma dalle relazioni della Commissione generale del bilancio e dalle discussioni parlamentari risulta che già prevedevansi di dover limitare gli stanziamenti di alcune entrate, come pure di dover aumentare la spesa in seguito alla legge per i provvedimenti per Roma, per la promulgazione delle Convenzioni colla Penisola, per servizio postale commerciale marittimo e ad altre occorrenze, di guisa che il disavanzo veniva presagito in somma maggiore.

Il riepilogo dell'assestamento del bilancio fissa il disavanzo in 25,246,601.50. Le maggiori spese eccedenti a 6,586,536.66 vengono largamente compensate da 9,166,993.67 di economie, tra cui quella derivata dalla legge 20 luglio 1890 e la riduzione di 3,748,000 sulle assegnazioni per le opere pubbliche.

Al tesoro resta perciò il beneficio di lire 76,129,264.07 sicchè il suo debito che al primo luglio 1890 ascendeva alla somma di 482,829,279 al 30 giugno 1891 sarà ridotto a 406,699,314.88.

Il bilancio di previsione per 1891-92 presentasi coi migliori auspici. Per la categoria delle entrate e spese effettive viene presunta l'entrata in lire 1,595,005,817.43 e la spesa in lire 1,594,400,585.81 onde un avanzo di 606,281.62 laddove però al parlamento pienza approvare due progetti di legge oggi presentati alla Camera che i ministri della guerra e della marina ritengono utili per non interrompere la fabbricazione dei fucili e completare le altre opere e gli approvvigionamenti militari, resterà da provvedere gli 11,000,000 a cui ascendono quelle spese.

L'entrata del bilancio per 1891-92 è prevista in una somma superiore di 20,349,580.60 a quella ridotta nell'assestamento del 1890-91. Tale maggiore entrata per 11,335,000 è da considerarsi come già accettata.

La spesa effettiva proposta in bilancio per il 1891-92 è inferiore a quella prevista coll'assestamento del bilancio 1890-91 per lire 560,300 e tale risultato si ottiene perchè ad inevitabili aumenti per lire 24,662,000 si contrapposero diminuzioni per lire 30,085,000.

Alla risultante diminuzione netta di spese nell'indicata somma di 5,603,000 aggiungendo i 20,349,580.00 di maggiori entrate raggiugersi un miglioramento di 25,952,000 incchè il quale il disavanzo

presunto coll'assestamento del bilancio 1890-91 in 1,534,600 si convertì per venturo esercizio 1891-92 nel lieve avanzo soprariportato di 606,281.62.

Resta, è vero, da provvedere alle maggiori spese straordinarie militari che vengono proposte nella somma di 11 milioni, in seguito alle quali le riduzioni del bilancio della guerra e marina si limitano a lire 14,500,000; ma per supplire a quelle ulteriori spese si è riservata una somma corrispondente sul residuo della rendita della Cassa pensivi. Tutto ciò prova il notevolissimo miglioramento già raggiunto nel bilancio dello Stato.

Difatti il disavanzo risultante dall'esercizio 1889-90, che principalmente in causa di circa 127 milioni di nuove spese straordinarie militari, si presagiva per l'esercizio 1890-91 in 25 milioni, anche tenendo conto di maggiori spese militari in progetto, il divario fra entrate e spese effettive riducesi a 10,493,718.38.

Tale risultato è ottenuto per l'indirizzo fermo seguito dal Governo e dal Parlamento, e col fermo proposito di continuare in esso, si ha fede che senza imporre nuovi sacrifici ai contribuenti sarà in breve assicurato il permanente equilibrio nel bilancio.

Dal momento che si possono prevenire i guasti e la seropulatura delle pelle usando il Sapal, perchè trascurare questa pratica?

La scuola del Prof. Alessi

Giorai or sono l'illustro prof. Alessi ha inaugurata la sua Scuola cattolica di scienza della religione a Padova.

La prolusione ebbe luogo nella grande Sala della Carità, innanzi ad un uditorio numerosissimo e scelto. C'era Mons. Vescovo buona parte del capitolo e del clero e molti studenti. Fu notata assai la presenza del prof. Tolomei che fu nominato senatore nell'ultima tornata.

Il chiarissimo dissecente si propose di svolgere il tema: *Il metodo sperimentale nello studio della Religione* e si accennava che il discorso fu un capolavoro. Si propose il dissecente di dimostrare quanto proficuo sia, come nelle altre scienze, così in questa, studiare le cose fin dalle loro origini e far da noi stessi quel cammino che fecero tutti gli altri per giungere al possesso delle verità che formano l'oggetto della fede. Naturalmente non si intendeva di mettersi nello stato di dubbio reale e positivo, per conseguire colla propria razionale investigazione le

cognizioni di religione, che in l'errore di Hermes condannato dal Concilio Vaticano Sess. III, Cap. 3: ma di porsi nel dubbio ipotetico e metodico, come fecero già gli scolastici. Il metodo non è nuovo, anzi è il metodo di tutti quelli che trattarono profondamente della religione: così il Segueri nell'*Incredulo senza scusa* il Valsecchi, Monsignor Nardi, il Tassoni ed altri recenti.

La conferenza durò quasi due ore e fu applauditissima. Dicono che verrà stampata.

Il prof. Alessi terrà a Padova le sue lezioni tre volte per settimana; cioè la domenica (a un'ora dopo mezzogiorno), il martedì e il giovedì alle 7 pom. in un'ampia sala in via S. Giovanni n. 1857.

Già altre volte abbiamo parlato di questa importantissima istituzione, e non possiamo che rallegrarci grandemente vedendola posta ad effetto. Nessuno meglio del prof. Alessi avrebbe potuto assumere tale compito, perchè pochi possiedono come lui un ingegno altissimo, una cultura vasta e profonda, una parola facile e brillante, ed un'affabilità squisita che lo rende caro a quanti l'avvicinano.

Egli ha ideato questa scuola per giovani universitari, e saprà farla bene.

Ma perchè l'opera fiorisca è necessario che i cattolici vi cooperino con aiuti morali ed economici. Bisogna far conoscere questa scuola e bisogna provvedere ai mezzi perchè possa sussistere. Essa si tiene a Padova, ma torna utile a tutti perchè colà concorrono giovani da molte provincie, e l'esito felice di questa prima scuola potrà invogliare altri ad imitarla. Non formiamoci adunque a sterili lamenti sulle miserie e sui pericoli del giorno, e neppure accontentiamoci di una ammirazione platonica. Perchè altrimenti le opere buone cadono per mancanza di aiuto, e poco valgono i rimpianti dopo che sono cadute.

Il Santo Padre al Vescovo di Lodi

LEONE PP. XIII.

Venerabile Fratello, salute e benedizione apostolica.

Le lettere poc'anzi indirizzateci da te e dagli altri venerabili fratelli e diletti figli, i quali costà si radunarono per l'ottavo Congresso dei cattolici italiani, Ci arrecarono soave conforto nelle presenti difficoltà di cosa e Ci fecero concepire lieta speranza degli ottimi frutti che deriveranno dai vostri lavori, collettivi. Siamo poi lieti che le vostre risoluzioni sieno

rioso della sorella lo riconduceva sotto il giogo.

La sua leggerezza di carattere faceva quindi ch'egli dimenticasse le vergogne e i rimorsi, e continuasse a vivere nella sua abituale noncuranza.

Oggi ancora, fermamente risoluto a sacrificare i suoi progetti alle felicità del suo amico, Oliviero era atterrito per la paura di Fernanda, tremava ad ogni minuto di vedersela comparire dinanzi, e non sapeva rendersi conto delle disposizioni di spirito colla quali Fabiano l'ascoltava. Egli era anzi sorpreso, e in certo modo malcontento di non vederlo compreso di gioia e di riconoscenza.

Più egoista, difatti, Fabiano avrebbe compreso il beneficio di questa nuova situazione; ma la sua tenerezza per Gilberta era sì profonda e sì pura che nessuno interesse, anche personale, avrebbe potuto trarlo fuor di strada.

(Continua)

ROMEO MANGONI

(Vedi avviso in quarta pagina)

66 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

— Oredovate che io fossi un uomo dei boschi, incapace di parlare, di mangiare come i suoi simili; un essere incompleto, partecipante dell'orso e della scimmia.

— Francamente sì! Vi ricordate la mia meraviglia quando ci vedemmo la prima volta? Feci dunque del mio meglio per riuscire, senza nessuno scrupolo di coscienza.

— E siccome voi non siete un selvaggio, vi siete fatto amare, — soggiunse Fabiano arridendo tristemente. — Perché rimproverarvi questa felicità come un delitto?

— Alto là! Io non ero colpevole nel passato, la mia ignoranza costituiva la mia innocenza; ma lo diverrai da questo momento. Voi siete un selvaggio, sia pure, ma un selvaggio intelligente, simpatico, coraggioso, assolutamente degno di essere amato, — e lo sarete. Animo dunque, ridete un poco con me! O, piuttosto, abbiamo qualche

cosa meglio da fare. E innanzi tutto vi rinvio Gilberta!

— Voi dimenticate, amico mio, che Gilberta vi ama; se la vostra affezione è superficiale, la sua è seria; il suo cuore è troppo nobile per cambiare così alla leggiera.

— Mio carissimo amico, quegli che la signorina ama è un Oliviero imbellettato, raffazzonato, piantato sui trampoli di tutte le virtù che non possiede; la povera ragazza mi prende sul serio, perchè mi riveste dal capo ai piedi delle sue poetiche illusioni; ma fate ch'io sia considerato sotto il mio vero punto di vista! E se sapeste che poco gusto provo a sostenere questa parte d'amante sentimentale! Tanto poco, che non ho ritengo di chiamarmi spesso fra me e me uno stupido animale; e mi sarei tradito le cento volte se le donne non fossero troppo facili ad essere ingannate.

— Tornate in voi, Oliviero, — soggiunse il giovine d'Evris, — le vostre buone intenzioni fanno che voi orriate nel giudicare voi stesso: voi non pensate ciò che dite. Gilberta morirebbe d'un simile abbandono.

— Voi mi lusingate, mio caro: nessuno morrà per me! La giovinotta ha cuore?

aggirare intorno a quelle cose che sappiamo grandemente conferire al bene comune. Difatti non vi è cosa maggiormente degna di lode e che sia più adatta all'indole dei tempi che dare opera alla retta educazione della gioventù, a sollevare la condizione di coloro che vivono lavorando, che mantenere ed accrescere le opere consacrate alla pietà ed alla carità, diffondere nel popolo molti scritti, la cui lettura sia utile e salutare. Mentre encomiamo meritamente il vostro zelo e incoraggiamo a dar opera valorosamente per eseguire quanto concordemente deliberaste, preghiamo proprii gli aiuti della grazia celeste alle vostre intraprese ed auspice di essi impartiamo affettuosamente l'apostolica benedizione, a te, agli altri venerabili fratelli e figli diletti, che con te furono presenti al Congresso di Lodi.

« Dato a Roma, presso S. Pietro, il 2 dicembre dell'anno 1889, XIII del Nostro Pontificato. »

« LEO PP. XIII. »

Candidati che ritornano in Africa

Si annuncia che il 20 corr. partiranno da Napoli per Massaua i due condannati Mussa-el-Akkad e Ahmed Kantibay, ora detenuti nel bagno di Nisida.

Essi vengono posti a disposizione dell'autorità giudiziaria di Massaua durante lo svolgimento del processo contro il famoso imbrogliatore Cagnazzi, che fu per tanto tempo il factotum nella nostra colonia africana.

Nessuno crede però che da tale processo debba scaturire molta luce, perchè come si sa il Cagnazzi era stato mandato in Africa per protezioni massoniche, il tenente Livraghi fu lasciato fuggire, e la setta saprà tirare un velo sulle torbide facende.

Ancora la fuga di Padlewski

Scrivono da Parigi:

La moglie del noto rivoluzionario Duc Quercy ha narrato a un reporter che appena ucciso il generale Seliverstoff, il Padlewski corse nella casa di lei attendendola per sei ore.

Fu essa che lo ricoverò nella camera affittata ai coniugi Gringoire. Padlewski vi rimase sempre in letto per non tradire la sua presenza; era essa che gli portava da mangiare. La Duc Quercy si è espressa in termini sprezzanti sul conto di Labruyere, avendo questi speculato sulla parte rappresentata nell'avvenuto trafugamento.

D'altra parte il signor di Bernoff, il noto direttore del Salotto Franco-Russes, afferma che Padlewski ho assassinato il generale a scopo di furto. Il Padlewski avrebbe infatti chiesto dei particolari riguardanti un ricco banchiere al quale doveva recapitare biglietti per concerto.

Parè che il Consiglio dei ministri si occuperà della fuga. Intanto la polizia continua le sue indagini. Alcuni giornali domandano che Labruyere sia esemplarmente punito. Dal governo si ritiene che il racconto del giornalista sia stato inventato di sana pianta.

Un nichilista ha dichiarato che Padlewski partì da Parigi prima del viaggio di Labruyere.

Così la matassa si imbroglia. In ogni

caso sembra che Labruyere abbia agito per conto di un gruppo di nichilisti o socialisti e non per iniziativa personale.

Il Siècle dice che il 16 corr. alla riunione dei magistrati l'ufficio del procuratore generale decise di procedere, contro Labruyere, Gragoire le signore Soverina e Duequercy a tutte le persone che parteciparono all'evasione di Padlewski.

Do Labruyere che favorì la fuga di Padlewski e la signora Due Quercy che gli diede asilo, furono arrestati lo stesso giorno 16.

GOVERNO E PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidente Biancheri

Sul verbale

Si apre la seduta alle 2.25.

Alla lettura del verbale di ieri Imbriani e Mirabelli risolvono questioni intorno alla presenza nella Camera degli uomini dei partiti estremi e sul significato dei giuramenti.

Mirabelli dice che non permette si discuta la sua onestà politica.

Imbriani dichiara che le sue parole di ieri intorno alla Pretura di Melito a proposito del processo Mandarini non intendevano offendere quel paese.

Tripepi nuovo deputato di Reggio, si compiace delle dichiarazioni persuase che Imbriani non poteva recare offesa a una terra italiana.

Bilanci

Grimaldi presenta i bilanci fra il silenzio grandissimo della Camera. (Vedi esposizioni finanziarie in prima pagina d'oggi).

Dice che li presentava quali li compilò il suo predecessore onor. Giolitti.

Esposizione finanziaria

Grimaldi dopo aver presentati i bilanci, altri progetti per approvazione di eccedenze di spesa, per storni di fondi, per la spesa di lire 10,600,000 lire da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra 1891-92 per nuovo riparto di forni stanziati con legge 30 giugno 1887 per la spesa straordinaria della marina — dichiara che farebbe volentieri l'esposizione finanziaria entro dicembre, come è consuetudine, ma crede opportuno rimandarla a dopo le vacanze natalizie, perchè la Camera possa prendere notizia dei bilanci oggi presentati.

La Camera approva che l'esposizione finanziaria venga rimandata a dopo le vacanze natalizie.

Scrutinio di lista

Laggesi ed iscrivesi nell'ordine del giorno di lunedì prossimo la proposta di legge d'iniziativa di Martini F. per l'abolizione dello scrutinio di lista.

Il disastro degli alpini

Roux svolge la sua interpellanza al ministro della guerra intorno alle escursioni invernali degli alpini ed al disastro avvenuto al colle Saccarello. Conviene sull'opportunità ed utilità delle escursioni alpine anche nell'inverno, ma ritiene dovrebbero lasciare ai comandanti di corpo una certa libertà nella scelta del momento più opportuno per tali escursioni. Conclude esprimendo l'ammirazione ed il rimpianto della Camera per le vittime del dovere.

Bertoldi viete escluse si accada nelle escursioni invernali alpine, e dichiara che i comandanti di corpo hanno perfetta libertà, sia del momento che del modo in cui tali

escursioni debbono procedere. Da notizie intorno al doloroso incidente e dice che attende il rapporto del generale Pelloux per vedere se e quali provvedimenti possano occorrere onde evitare che simili fatti si rinnovino. Rende omaggio alla memoria delle vittime del dovere.

Roux dichiarasi soddisfatto.

Regolamento della camera

Discutisi le modificazioni proposte dalla Commissione al regolamento della Camera e che riguardano la procedura nelle interpellanze, interpellanze e mozioni.

Le modificazioni approvate andranno in vigore alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste natalizie.

Interpellanze

Comunicasi una interpellanza di Papa al ministro delle finanze intorno al modo con cui gli agenti delle imposte hanno proceduto alla revisione della tassa sui fabbricati, usando metodi e criteri arbitrari, contrari alla lettera e allo spirito della legge; — ed una interpellazione di Vischi al guardasigilli per sapere quando vorrà presentare il progetto di riforma della procedura civile per quanto riguarda i procedimenti formati e sommaria e le regole sull'esecuzione forzata. Queste due domande saranno comunicate ai ministri assenti. Levata la seduta alle ore 5.

ITALIA

Firenze — Un ragazzo carico di dinamite — Si ha da Firenze che lo guardia di finanza, che sono al cancello d'uscita alla stazione centrale, per visitare i viaggiatori che entrano in città, ieri sera fermarono un ragazzo, certo Achille Del Zavo, d'anni 11, di Novara, che solo era giunto col treno dell'Alta Italia, perchè tentava introdurre in città, tenendo nascosti sulla propria persona vari pacchetti di dinamite, sei capsule ed altre materie infiammabili.

Milano — Operai che reclamano il riposo festivo — Al teatro della Canobbiana vi fu una numerosa adunanza per la costituzione di una Lega nazionale per il riposo festivo.

Prevalsero i critici dei capi socialisti. Si approvarono i primi articoli di uno statuto per ottenere dal Parlamento una legge, sanzionante il diritto al riposo festivo.

Mantova — Bassa a chi tocca!!! — Leggiamo nella liberalissima Provincia di Mantova del 14-15 corr.:

« Il ministro della P. I. ha accordato lire 160 da distribuirsi fra i 24 maestri del circondario di Rovere che sacrificarono buona parte della p. p. vacanze per fare la cosiddetta scuola autunnale, e qualche cosa di meno per quelli del circondario di Mantova. Evviva il ministero di P. I.!!! »

Vicenza — Ladri al Monte di Pietà — A Valdagno ignoti ladri sono entrati negli uffici del Monte di Pietà, hanno aperto mediante leva un armadio e rubato oggetti preziosi per valor di 29 mila lire.

ESTERO

Germania — L'eloquenza dell'Imperatore — Il dottor Edoardo Engel, secondo stenografo del Reichstag tedesco, ha stenografato il lungo discorso che l'Imperatore Guglielmo ha pronunciato sulle misure di precauzione contro gli infortuni degli addetti alle macchine agricole.

Il dottor Engel afferma che l'Imperatore è un oratore che parla con una rapidità

straordinaria. Questo stenografo ha calcolato che l'Imperatore di Germania pronuncia, in media, al minuto, durante un lungo discorso, 275 sillabe e talvolta persino 300 al minuto. Insomma, un temibile concorrente di S. B. Grimaldi.

Inghilterra — Avvisi di nuovo genere — Un impresario, che ha ottenuto grandi successi a Londra, ha immaginato ora un nuovo sistema per avvisare il pubblico delle produzioni che si danno la sera.

Ha fatto fabbricare alcuni immensi razzi i quali saranno incendiati qualche tempo prima della rappresentazione e che, giunti ad una grande altezza, lascieranno cadere delle cubitali lettere di fuoco, rappresentanti il titolo della produzione.

Russia — In velocipede attraverso l'Europa — Telegrafano da Pietroburgo che il capitano d'artiglieria da fortezza di Kovno barone Kallekraus, conosciuto per un precedente viaggio in velocipede da Kovno a Pietroburgo e Tobolsk (Siberia) prossimamente intraprenderà un altro viaggio in velocipede a Varsavia e di là a Vienna, Stoccarda, Parigi, Lione e Cannes per risolvere la questione fino a qual limite un velocipede può surrogare un cavallo.

Cose di casa e varietà

Per le prossime sante Feste

Gli agenti di commercio esternano vivo il loro desiderio che nello due prossime sante feste del Natale gli esercenti di manifatture tengano chiusi i loro negozi.

Speriamo che i signori proprietari rispondano favorevolmente a tale più che lecita domanda.

Per guadagnarsi il pane

Ci viene riferito che quel pagliaccio che nel nostro giardino pubblico la scorsa fiera di S. Caterina ingannava con scabola fino al manico, eseguendo lo stesso atto sulla piazza di Gorizia, sia caduto a terra con la scabola in bocca affondendo con tal caduta la parte del cuore, sì che nello stesso giorno dovette soccombere.

Agli scrittori sulla musica sacra

Sulla questione del canto e dell'organo si piovono gli articoli. Il desiderio di acccontentare tutti è vivissimo in noi, ma per questo appunto dobbiamo ben guardarci di non occupare troppo spazio del giornale con un solo argomento.

Le dissertazioni studiate e tranquille sulla musica sacra, è certo che onorano un giornale cattolico, e si di d'oggi sono interessantissime. Ma est modus in rebus, ed una indigestione, sia anche di canto fermo, non vogliamo procurarla ad alcuno. Dunque pazienza. Ci fremo dovere di pubblicare imparzialmente tali scritti, secondo l'ordine con cui ci vennero consegnati. E nessuno se l'abbia a male dal necessario ritardo.

Comitato ospizii Marini

Il comitato riorganizzato con sentita riconoscenza la Società comica friulana della fatta elargizione di L. 75,55, importo del terzo del ricavato netto dello spettacolo dato al Minerva la sera del 14 andante.

Arresti

Fu arrestato Longo Giuseppe da Brugnera perchè autore di feroce omicidio.

L'Acma del R.R. CC. arrestò Toffolutti Domenico la Dignano dietro richiesta della Pretura di Spilimbergo.

Aita Domenico da Resia dovendo scontare 6 mesi di detenzione fu arrestato dai Reali Carabinieri.

ci dimostra invece che gli abusi pur troppo continuano nella musica.

Per conto-forno invece, eseguito sempre all'indietro, cominciò appena nel 1845 un periodo di ristazione in gran specialità delle opere pubblicate interne al canto della Chiesa per consuetudine. In Francia soprattutto si acquistò a questo riguardo un titolo speciale alla riconoscenza del mondo cattolico. In lingua letta che la ricandescere finalmente alla liturgia romana contribuirono molto a sviluppare anche gli studi sul canto Gregoriano, provocando un gran numero di scritti polemici che svegliarono l'attenzione e l'interesse generale, e gotarono un vivo lume sulla questione. Si ciò benemeriti furono in Francia il signor e pie Abate di Solesmes, dom Guéranger, il P. Innocentio, il Card. Consol, e particolarmente il discepolo di dom Guéranger e monaco benedettino il Salesiano dom Faldier colui sua opera: In Melodie Gregoriana.

Alle stesso fine di rinverire il Canto-forno nel suo primiero rigore lavorarono in Germania alcuni uomini sapienti che benemeriti furono in Francia il signor e pie Abate di Solesmes, dom Guéranger, il P. Innocentio, il Card. Consol, e particolarmente il discepolo di dom Guéranger e monaco benedettino il Salesiano dom Faldier colui sua opera: In Melodie Gregoriana.

Nel Belgio van menzionati il can. Van Hamme, che riuscì a fondare la Società di S. Gregorio, Leuven, e final suo successo nel Conservatorio di musica religiosa.

(Continua) D. D. TEBBITOMI O. O.

MUSICALIA

Nel 8. 9 vuole che ciò che si canta in Chiesa debba capirsi da tutti e serve ad eccitare la pietà dei fedeli; nel 8. 10 mostra ciò che si deve osservare nell'uso degli strumenti (permessi in Chiesa); nel 8. 11 prescrive si rinnovano dalla casa di Dio quegli strumenti che non convengono alla santità del luogo; e che il suono di quelli che si ammettono (8. 12) deve servire ad eccitare la devozione; nel 8. 13 non proibisce le chiese purchè sieno moderate, e si abbiano in considerazione i tempi ed i misteri che si celebrano. Dunque nulla di nulla in Benedetto XIV contro dei nostri esperimenti; appare soltanto chiaramente la ingenuità di coloro che adducono la sua autorità per condannare ciò di cui egli neppure fa menzione.

Il nostro critico continua dicendo che ben ricorda che anche in Roma qualche provvedimento aveva preso il card. Vicario con suo editto del 16 agosto 1812, con cui, proibendo dalla Chiesa la musica da teatro, raccomandava d'ottenersi al solo canto-forno.

Dalla sua origine fino ai nostri giorni in Chiesa ha sempre prosperato dalla Casa di Dio la musica teatrale, e noi certamente non la negremo: anzi vorremmo che tutte le Chiese del mondo conoscessero di ritenere al solo canto-forno, come vuole il nostro critico. Abbiamo forse noi eseguiti altri

canti nei nostri primi esperimenti... Invano dunque s'invocano i succennati provvedimenti contro di noi. Nel resto chi scrive non conosce tali provvedimenti, conosce soltanto l'editto contro gli abusi della musica emanato nel 1808 dall'Emo card. Ostini arcivescovo di Jesi; ed il rapporto sulla riforma della Musica di Chiesa del celebre card. Sponthi, l'autore della Vestale, giudice incompetentissimo, rapporto che venne da lui elaborato nel 1839 per espresso incarico avuto dalla Pontificia Congregazione ed Accademia di S. Cecilia, e nella qualità di Presidente della Commissione eletta per la riforma della musica sacra. L'editto dell'arcivescovo di Jesi condanna lo stile bizzarro, indecente e profano della musica teatrale introdotta nelle Chiese; quindi teorando ai Decreti del Concilio di Trento ed all'Enciclica di Benedetto XIV, proibisce, lo quello musica nelle quali o col canto o col suono si mescolano qualche cosa di lascivo ed impuro; il che si intende che il suono che imitano i canti ed i suoni teatrali. Ci appelliamo a tutti gli intelligenti se l'accompagnamento d'organo al canto-forno nel nostro caso sia di tal fatta, o non piuttosto come solo può consentire l'autentico canto liturgico.

Riguardo poi al rapporto dello Sponthi (rapporto che, qualunque sia stata la causa per la quale non abbia avuto esito felice in Roma, torna sempre a dovere della Pontificia Congregazione ed Accademia di S. Cecilia, possiamo dire che nulla prova contro dei nostri esperimenti, giacchè esso condanna solo gli abusi dei canti o suoni teatrali

nelle nostre Chiese. Infatti, dopo aver riportato il voto del Balm e di altri vescovi contro tali abusi, accenna di sì decreto di Pp. Giovanni XII, (1542), già riferito ed al Concilio di Trento; al Bolla di Alessandro VII; al Concilio Romano del 1725; all'Enciclica di Benedetto XIV; ad un decreto di Pp. Pio VIII del 14 agosto 1830; al Parlamento sul culto divino dell'Emo Zuria Card. Vicario del 20 dicembre 1824, che raccomandava ad essersi nella musica la gravità e decoro ecclesiastico. Quindi propone che i Maestri di Cappella si astengano dall'alterare o porre in approssimazione le parole del Salmo e degli Inni, e cessino da quelle interminabili ripetizioni, che stancano la devozione invece di aiutarla... che gli organisti (durante le funzioni) non si permettano di eseguire sull'organo pezzi di musica da teatro, o che sappiano di profano, ma procurino di fomentare il raccoglimento e la devozione, per cui viene solo la musica nelle Chiese parimenti. Finalmente, dopo aver fatto cenno d'una ordinanza, emanata dall'Emo Eminentissimo, in data 31 gennaio 1855, e dell'Editto del Card. Ostini Arciv. di Jesi, deplorò i passati abusi che si tentò di rinnovare, si vorrebbe si togliessero. Aggiunge la finezza cagione di tanto male derivare dall'inverata discordia che divideva gli letterati e corpi musicali di Roma. In sostanza supplica il signor nostro critico o non propone la riforma; dunque illecito tutt'altro da quello che vorrebbe il ferrarese nostro critico, se poi la pratica universale e costante sia stata sempre ossequente a questo saggio prescrizione, con gli eccelsi, ci appelliamo alla storia, la quale

Le Guardie di P. S. hanno arrestato Po- retti Alfredo d'anni 19 da Roma, perchè si aggirava per questa Città ozioso e spro- visto di mezzi e recapito.

Fiera del III giovedì di dicembre

Causa l'intenso freddo ed il nevischio caduto nelle prime ore del giorno ed anche dopo non fu possibile il concorso degli ani- mali sulla Fiera, e le poche bestie condotte erano quasi tutti del suburbio e di qual- che paese vicinissimo alla città.

Si contarono: 8 buoi, 47 vacche, 19 vi- telli sotto l'auno.

Andarono venduti: Vacche 21 e 5 vitelli Si notarono i seguenti prezzi: Vacche o- gnauna L. 90, 180, 235, 240, 260 270; Vi- telli L. 90, 95, 120, 130, 144. Cavalli 2 ri- masero invenduti.

Padre di 22 figli

Ad Ebing città di Prussia, vi è un po- vero muratore dell'età di 48 anni e mezzo il quale è padre di 22 figli maschi, tutti sani e robusti.

Cinque di questi figli prestano attual- mente servizio militare, sette essendo an- cora piccoli vivono presso di lui, gli altri dieci lavorano a Berlino e nei dintorni.

Oh non c'è male!

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 50^a - Grani

Martedì si ebbero ett. 605 di granturco e 20 di sorgoroso. Tutto fu smerciato. La quantità anzi fu insufficiente alle domande.

Giovedì. Si portarono sulla piazza ett. 25 di frumento, 1850 di granturco, 30 di sor- goroso. Ad eccezione di ett. 170 di cin- quantesimo scarto tutto il resto fu venduto. Affari pronti per le attivissime richieste.

Sabato coprivano la piazza ett. 1466 di granturco, 60 di sorgoroso e 9 di fagioli. Esito completo. Anche oggi si lamentava la scarsità del grano in confronto delle mol- tissime domande, delle quali diverse rima- nero insoddisfate.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da lire 10,30 a 12,12, sorgoroso da 7,50 a 8,80, castagne da 8 a 15.

Giovedì. Frumento da lire 17 a 17,60, granturco da 10,10 a 11,75, sorgoroso da 7,50 a 8, castagne da 8 a 15.

Sabato. Granturco da lire 10,30 a 11,90, sorgoroso da 7,50 a 8, fagioli alpigiani da 20,95 a 27,70, fagioli di pianura da 9,53 a 10,32, castagne da 9 a 14.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba. Giovedì e sabato quan- tità sufficiente ai bisogni.

Mercato dei lanuti e dei suini

Die. 11. V'erano approssimativamente: 8 castrati, 40 pecore, 60 arieti.

Andarono venduti: 5 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chil. a p. m.; 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello a lire 0,95 a 1 al chil. a p. m.

Pochi compratori.

850 suini d'allevamento, venduti 370 a prezzi di merito; 45 di macello, venduti 27 a lire 75 e 80 al quintale del peso da quin- tali 1. - a 1 1/2 ed a lire 85 al quint. del peso di quint. 2.

CARNE DI MANZO

Table with 2 columns: Quality and Price per kg. Rows include 1st quality (prime, second, third) and 2nd quality (prime, second, third) cuts.

CARNE DI VITELLO

Table with 2 columns: Quality and Price per kg. Rows include 4th and 5th quality cuts.

Ufficio per la notte del S. Natale

Si vende al nostro recapito. Prezzo copie 1 Cent. 20 10 150.

Diario Sacro

Sabato 20 dicembre - h. Giovanni Ma- riponi - Tom. Dig.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi finanziamenti in vista

La Tribuna dice che in seguito alla composizione della Commissione del bi- lancio si parlava ieri nei corridoi della

Camera di un rimpasto ministeriale. L'uz- zanti andrebbe al Tesoro ed allora all'A- gricoltura.

Cialdini aggravati

Il generale Cialdini passò la notte molto agitata, essendo aumentato il movimento febbrile. Il bollettino del pomeriggio dice: Molta prostrazione, si ha la febbre intermittiva.

Crispi contro Oberdank

Il ministro dell'Interno, ha impartito ordini rigorosi perchè non venga tenuta in alcun modo la Commemorazione pub- blica per l'anniversario di Oberdank, ideata dagli irredentisti e nella quale do- veva parlare contro l'Austria il deputato ebreo Barzilai.

Due milioni di fucili

Corre voce che si stanno preparando a Napoli molto munizioni per spedirle in Africa, col pretesto Palestina: sarebbero due milioni di fucili Remington.

Queste notizie si mettono in relazione colle voci corso sul malfido contegno di Menslick.

La religione nelle scuole e l'imperatore Guglielmo

Il Reichsanzeiger dice che l'imperatore nel suo discorso di Mercoledì alla Confe- renza scolastica esprime l'alta sua soddi- sfazione per i lavori della Conferenza. Sog- giunge che come re e sommo vescovo della sua chiesa egli ritiene santissimo dover quello di coltivare nelle scuole il sentimento dello spirito cristiano. La scuola e la chiesa si dovrebbero vicendevolmente aiutare per dare alla gioventù un'educazione che soddisfi ai bisogni della vita e dello stato moderno.

Siamo, proseguì, in un periodo transitorio volgente al nuovo secolo, ed i miei auten- tati prevedono sempre il futuro. Credo sa- pere dove il nuovo spirito dei secoli si rivolga. Sono deciso a prendere una nuova via come nella riforma sociale anche per la questione scolastica. Quindi l'imperatore dopo aver ringraziato i membri della con- ferenza per il loro attivo concorso, lesse un articolo del Corriere di Hannover del 14 corr. che riproduce precisamente i suoi pensieri sulla riforma scolastica.

Scontri ferroviari

Telegrafano da Peschiera 18: Questa mattina nella nostra stazione causa uno sbaglio di scambio, successe uno scontro fra due treni merci, uno dei quali era fermo in stazione.

Non si hanno a lamentare altre di- sgrazie all'infuori di sei vagoni merci an- dati in sfacelo.

Un nuovo principe di Germania

Berlino 18. - L'imperatrice partori- iersera un maschio.

La sera stessa al teatro dell'Opera si era cominciato più tardi del solito il Tan- nhauer (che si dava per la terza volta con i ballabili aggiunti da Wagner per darlo a Parigi), l'imperatore avendo ordi- nato di aspettarlo. L'imperatore infatti giunse. Al primo atto si osservò che l'im- peratore era agitatissimo nel suo palco centrale. Durante il secondo atto se ne andò. Nell'intervallo del terzo atto il di- rettore del Teatro Teatoff annunciò al pubblico d'ordine dell'imperatore, che l'imperatrice aveva dato alla luce felicem- mente un maschio alle 7 1/4.

Il pubblico alla lieta notizia, proruppe in una ovazione. Volle l'Imo germanico. Accompagnato dall'orchestra il pubblico lo cantò due volte.

Giudizio di un giornale italiano su Leone XIII

La Kreuz Zeitung di Berlino, l'organo il più competente ed il meglio informato della Germania per tutto quanto riguarda la politica generale, così conclude un suo articolo sulla situazione della Santa Sede.

« Per i suoi elevati concepimenti, per la sapiente varietà dei mezzi che il Papa impiega per attuare il suo programma, per l'incessante sollecitudine colla quale vi concentra tutta la sua attenzione Leone XIII ha molta somiglianza con Bismarck. Molte circostanze si potrebbero addurre che valgano a completare questo parallelismo.

« In ogni modo nessun Papa in questo secolo ebbe tale altezza di vedute da uomo di Stato al pari di Leone XIII.

Guglielmo II e il Teatro.

Mentre da noi si permette che il senso morale del popolo venga guasto da rap- presentazioni oscene e si dimenticano le stesse leggi più elementari per le quali

dovrebbe essere proibito di mettere pubblicamente il ridicolo su quanto vi ha di sacro ed offende con parodie e motteggi insolentissimi i ministri della religione dello Stato, in Germania il pro- testante imperatore Guglielmo tenta alla riforma teatrale.

Le rappresentazioni che avevano luogo al Teatro Reale erano da lunga pezza assai cattive qualunque il teatro sia so- venuto con una somma ingente dalla cas- setta privata dell'imperatore. Lo stesso Guglielmo II, che assiste spesso alle rap- presentazioni degli altri teatri, espresse a più riprese la sua indignazione per la ma- nifesta incapacità del direttore del proprio teatro, il Devrient.

Sabato sera fu rappresentata al Teatro Reale la Preciosa in modo assolutamente indecente; e ieri il maestro Devrient fu congedato dall'ufficio di direttore, venendo nominato provvisoriamente al suo posto l'attore Max Gruba.

Poichè da noi si vuol seguire la Germa- nia, perchè non imitarla anche nel reprimere il male?

Il solito attentato in Russia

Telegrafano da Amburgo 18: Affermasi qui che venne scoperto un nuovo attentato contro lo Zar. Un cir- colo della nobiltà sarebbe stato sciolto. Molti polacchi sarebbero stati arrestati.

Orribile disastro a Quebec

Telegrafano da Londra 18: Il treno diretto da Halifax a Montreal cadde dal Ponte San Luis, di fronte a Quebec. Il treno intero si sommerso. Si deplorano quaranta morti e cento feriti.

Windthorst e Caprivi

Fra Windthorst e Caprivi sono frequen- tissimi lunghi colloqui circa la legge sco- lastica e il ritorno dei gesuiti in Germa- nia. Si ritiene che il progetto della prima legge sarà ampiamente modificato nel senso voluto dal Centro e che il richiamo degli ordini religiosi può ormai conside- rarsi come assicurato.

Berna 18 - Il Consiglio federale decise che il commissario federale Kuenzli ritorni nel Ticino il 6 gennaio. La sua missione sarà limitata alla sorveglianza ed alla re- golarità delle elezioni della costituenta.

Nessun nuovo invio di truppe si farà in sostituzione del battaglione che sarà licen- ziato domani.

Kuenzli avrà eventualmente a disposi- zione l'effettivo della scuola dei sott'uffi- ciali, riunitesi a Bellinzona l'8 gennaio.

Parigi 18 - La commissione delle do- gane fissò a 10,00 il grado oltre il quale i vini esteri pagheranno il dazio stabilito per gli spiriti.

Antonio Vittori garante responsabile.

Nel breve lasso di tempo di otto anni do- vendosi sotteggiare

224577

Obbligazioni, del PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA Riordinato colla vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale: 1 rimborsi a premi sono da L. 400,000 300,000 - 250,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.

Tutte le Obbligazioni che compongono il Prestito devono assolutamente venir estratto colla vincita del rimborso o Capitale o a premio in modo che si concorra a premi in tutti i casi senza risparmio di capitale o di premio.

Una sola Obbligazione del costo di L. 12,50 concorre alle vincite sopra ind. cate.

Un Gruppo di Cinque Obbligazioni del costo di L. 62,50 può vincere

Table with 2 columns: Amount and Probability. Rows show various prize amounts from 1,350,000 down to 200,000.

A mezzogiorno preciso del 31 dicembre corrente nel Palazzo del Ministro delle Fi- nanze in Roma ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo l'estrazione di 12,728 Obbligazioni.

Le successive estrazioni avranno luogo

alle date già irrevocabilmente stabilite con- forme alla tabella riportata sopra ciascuna Obbligazione.

Le Obbligazioni non sotteggiate nell'es- trazione del 31 corrente non perdono di valore perchè continuano senza alcuna spesa a concorrere alle estrazioni successive sino a tanto che venga loro assegnata una vin- cita a premio o a rimborso del Capitale.

La vendita delle obbligazioni e dei Gruppi di Cinque Obbligazioni è aperta presso le Sedi Succursali e corrispondenti della Banca Nazionale, presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, e presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10. Genova.

Programma dettagliato e Bollettini d'es- trazione Gratia.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri be- nevoli associati e lettori sul Giornale

LA RIVISTA MERCANTILE

ANNO VI

che esce in Trieste ogni Venerdì a ore 6 pom. divenuto indispensabile ad ogni commer- ciante e possessore di beni rurali per le sue relazioni periodiche originali ed imparziali di relatori speciali sull'anda- mento dei Caffè, Zuccheri, Grani, Vini o Spiriti, Olii, Pellami e Vallone, Farine e Crusche, Crisantemo, Sommacchi, Legnami, R-si, Frutta, Buro, Foraggi, Sete, Bozzoli, Bestiami, Foraggi ecc.

Detto giornale pubblica inoltre: La Rivista Ufficiale del Mercato di Trieste colla nota della vendite, il prezzo corrente ufficiale delle Morei compilato dalla di- rezione di Borsa in Trieste, nonché una ras- segna dei principali articoli sui mercati fo- restieri, ed infine un

Gazzettino Vinicolo Settimanale con estese relazioni sul commercio e la produzione dei vini in Austria-Ungheria, Italia, Germania, Francia, Spagna, Grecia, ed articoli interessanti sulla coltivazione dei vigneti, confezione del vino, tratta- mento nella cantina, cantole nella spe- ziazione ecc.

Abbonamento per un anno: Per Trieste f. 3 - per la Monarchia Austro-Ungarica f. 3,60 per l'Estero f. 5 - (Italia lire 10). - Semestre in propor- zione.

Per abbonarsi inviare un vaglia postale all'Amministrazione della Rivista Mercan- tile in Trieste.

Questa pubblicazione si è acquistata un credito indiscutibile fra il ceto commerciale, giustificato dal fatto che talvolta « una sola informazione » può recare vantaggi tali da compensare largamente il mite prezzo annuo dell'abbonamento.

Balsamo del Capitano G. B. SASIA

(Per uso esterno) Bologna - Via Cestello N. 13. Premiato ai Concorsi Internazionali d'I- giena a Gand e Parigi 1869 con Diploma e Medaglia d'argento e d'oro essendo proli- gioso.

Preparato con la massima accuratezza a base di Sali di Saturno 1/12 per cento. Esperimentato negli Ospedali a tenuto in considerazione da distinti medici. Efficacis- simo per molti mali, si rende indispensa- bile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi se- guenti: qualsiasi piaga, ferite, tagli, bruc- ciature, nonché fistole, ulcersi, fleumoni, vespi, scrofole, foruncoli, pateraschi, sciat- che, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i gonori e fissioni ai piedi.

Vendita presso le principali Farmacie del Regno - Bologna, deposito generale Far- macia Testoni Benavia e Comp. Prezzo L. 1,25 la scatola, più spese di posta e im- ballaggio 0,75. Al reca depositata per legge.

Advertisement for Berthel's Catramina pills. Includes text: 'Pillole di Berthel di Catramina', 'BERTELLI', 'TOSSI e CATARRI', and 'Rimedio contro la isis'.

Rimedio contro la isis (Vedi avviso in 1^a pagina)



Il non plus ultra delle specialità
DENTI-GENGIVE
NON PIÙ DOLORI
Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI
DENTIFRICO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arretra la carie. Guarisce la gengive scorbottiche, le afte e le infiammazioni da fusione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.
Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle dentifriche ad acqua dentifriche d'altri autori.
L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno continentale, le più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Direzione via della Posta, 16 - Udine. Preparatore chimico Guido Locatelli MILANO, via Manzoni, 8.

Uffici depositi: Udine presso l'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO; - Milano presso lo Stab. Chimico-Farmacologico BIANCARDI GATTIANO ed ARRIGNI; - Bergamo, 9 - presso la farmacia INTROZZI Corso Vitt. Em.; - MILANO, Angelo Via Monte Napoleone; - STORPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; - presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; - BRESCIA presso la farmacia BERTONI e CANDELLI Piazza del Vescovado; - Crema farmacia TARRA; - Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; - Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza VII. Em.; - Torino farmacia FERRERO; - Roma, presso la Ditta U. S. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; - Verona farmacia STEGOMELLA; - Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; - Genova farmacia ZERBONA; - disimpegno Teatro Carlo Felice; - Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.
Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

Questa polvere innocua alla salute umana è infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, zanzare, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.
Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.
Trovarsi in vendita all'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 - Udine.
In Nimis, presso il chimico-farmacista L. DEL NEGRO.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggristato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.
Il flacone cent. 80
Dirigersi all'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.
In Nimis, al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
Questo prodotto del nome di Amido Borace, è un composto di Amido e Borace, che si prepara in modo da non correre la biancheria, pur rendendola lucida e brillante.
Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
Venduto in tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie. Provate e giudicate: nei Droghieri la Cipria profumata Banfi igienica, profumata, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature, sedili, adoperare le spazzole. Si usa: poco con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere, delle scabbie, viviere del Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.
La bottiglia con relativa spugna L. 1,50
Depositare in Udine presso l'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

MARSALA
CHINATO
FERRUGINOSO
DEL
PROF. D^S JER PITIS

DEPOSITO GENERALE IN MILANO VIA MONTE NAPOLEONE 28
PREZZO DI CIASCUNA BOTTIGLIA L. 4

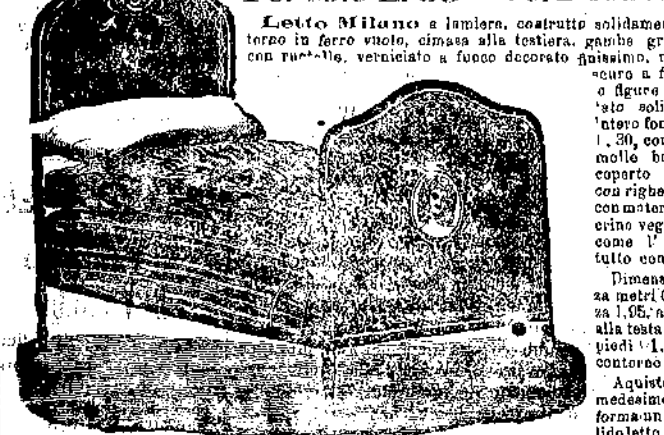
Deposito Succursali nelle principali città del Regno: in Milano anche presso Antonio Pastore, via Silvia Pellico e via Mazzini, 6; in Lombardia, Roma, Napoli e Sicilia, presso Paganini Villani e C.; Torino Fratelli Pissu; Venezia S. Negri e C.; Bologna, Bernaroli e Gandini; Genova, Enrico De Grys; Livorno F.lli Corradini (drogheria); Firenze Cesare Pagnu e figli; Vicenza, Bellino Valeri; Padova, Planeri e Mauro; Verona, Giuseppe, De Stefani e figlio; Treviso, Giovanni Zanetti, ecc.

IL MARSALA PITIS è un vino igieplico di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale, e neppure un rimedio o specifico segreto.
È un Vino che dà o conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.
Si beve in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua-seltz.
In confronto ai decantati elisiri e liquori ferro-chinacei che la Scienza generalmente ripudia, il MARSALA PITIS ha il valore e l'efficacia di cento contro uno.

LO SCIROPPLO PAGLIANO
DIBETICO E RIFRESCATIVO DEL SANGLIE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.
N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore, e si è accreditato avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla cartapagina dei giornali) a nome Pietro Giacomini Pagliano, e tutti coloro che succedono e si presentano venute questa successione, s'avverta pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale oltre non avere alcuna similitudine col fu Prof. Girolamo, ha mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, ed è permesso con audacia senza pari, di farsi mettere nei suoi annunci inducendo il pubblico a credere il parso.
Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questo sciroppo, che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili truffatori, il più delle volte dannosa alla salute di chi addeossamente ne usasse.
Ernesto Pagliano

ROMEO MANGONI
FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO
Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornito, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato benissimo, mogano od o scuro a fiori, passaggi a figura a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 5 molle ben imbottito, coperto in tela ruva e con righe rosso L. 42 50 con materassi e guancialetti crino vegetale, federali come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55
Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,30, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.
Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale. Lido letto matrimoniale. Datto Letto Milano donna e ragazza, metri 0,80 x 1,95, lunghezza solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materassi e guancialetti crino L. 80 Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).
Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo via gli postale o lettera raccomandata, o del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un'ECCELENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quello che si trovano in commercio.
Dose: per 6 litri con istruzione L. 2.
Rivolgersi all'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 - Udine.
In Nimis dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Polvere dentifricia

Eccezionale antiscurbatico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li imbianchisce, dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.
Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.
Depositare presso l'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.
In Nimis, al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

GELONI
prodottissimo, infallibile rimedio

La Saponina Pucci, specifico per i geloni principato con medaglia d'oro, è un prodottissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.
Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.
Ogni bottiglia con istruzione L. 1,50.
Depositare presso l'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.
In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. - Il modo di servirlo è facilissimo il pezzo che si versa, sia in liquido, appena scritto si si pasci sopra un forte bon callo.
Il flacone cont. 60.
Si vende in Udine all'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, in Nimis presso il chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO.

Polvere bianca composta con erba fragranti per prepararsi con tutta facilità un buon VINO ROS- SO di famiglia, economico e garantito igienico. - Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,00.

Unico depositare presso l'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

RIMEDIO CONTRO LA TISI
con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le tracheiti, i calcoli polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.
Dalla pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.
La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico. Inoltre tale specifico è utilissimo eessistico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali negli malattie abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.
CERTIFICATO
Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me usate nei non-eretti casi di tisi, non manco di produrre il più salutare e sollecito effetto negli animali. Chi è perel che io non cessero di far piano a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.
Dottor D. MARINI.
Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.
Unico depositare in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, via Oroglio all'Olivella, N. 44, p. p. 171 dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.